



Comune di Parma

**DEFINIZIONE PROFILO E COMPETENZE RUOLO
DIRIGENTE SETTORE TRANSIZIONE DIGITALE**

(definizione ai sensi dell'art. 6 Regolamento disciplinante le procedure per l'accesso alla qualifica dirigenziale, modificato con delibera di Giunta Comunale n. 219 del 21/06/2018 e ss.mm.ii.)

SETTORE: TRANSIZIONE DIGITALE

FUNZIONI:

La figura dirigenziale ricercata rivestirà il ruolo di Responsabile per la Transizione Digitale ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 82/05, figura alla quale competono le attività di indirizzo, coordinamento e gestione della trasformazione digitale configurata dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Il Dirigente assicura la gestione amministrativa, operativa e finanziaria delle linee di attività di competenza del Settore Transizione Digitale, le cui macro funzioni si riportano di seguito, come da funzionigramma vigente al quale si rimanda per meglio dettagliare l'assetto organizzativo e funzionale del Settore:

- Responsabile per la Transizione Digitale
- Sviluppo e coordinamento dei sistemi informatici e telematici dell'Ente
- Supporto al Data Protection Officer
- Sviluppo e gestione degli aspetti tecnologici e amministrativi legati alla fonia mobile e fissa e della trasmissione dei dati
- Digitalizzazione dei processi tecnico-amministrativi, creazione e gestione di servizi on line
- Coordinamento e ottimizzazione nella gestione delle banche dati e interoperabilità
- SIT-Sistema Informativo Territoriale
- Gestione contratto di servizio per la gestione e l'evoluzione del sistema informativo dell'Ente (it.City S.p.A.)
- Smart city
- Coordina e presidia la sicurezza dell'informazione dell'Ente

Tra i compiti attribuiti alla figura ricercata – come previsto altresì dalla Circolare n. 3/2018 – spettano funzioni di coordinamento e di impulso ai processi di reingegnerizzazione dei servizi, ed in particolare:

a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;

- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla Legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;
- k) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale".

RELAZIONI

Il ruolo prevede relazioni interne al 40% e relazioni esterne al 60%.

COMPETENZE TRASVERSALI

E' richiesto il possesso di competenze gestionali (PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE), di competenze realizzative (APPLICAZIONE E SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, PROBLEM SOLVING E INNOVAZIONE) nonché socio-relazionali (COMUNICAZIONE) e personali-organizzative (ORIENTAMENTO AL CAMBIAMENTO E FLESSIBILITA)'.

Sono richieste inoltre capacità di comunicare efficacemente e di governare la rete di relazioni, siano esse interne (collaboratori, personale di altri Settori, Amministratori) o esterne; forte motivazione all'assunzione di responsabilità e alla risoluzione di problematiche operative, anche complesse, sia nell'ambito della struttura, sia nei confronti degli attori esterni; capacità di lavorare in team e di coordinamento e gestione di gruppi di lavoro anche complessi.

COMPETENZE SPECIALISTICHE

La figura ricercata dovrà dimostrare **di avere adeguate competenze tecnologiche e manageriali nel campo dell'ICT** in quanto figura destinata ad applicare gli indirizzi dettati dalla normativa in materia di trasformazione della PA.

- Competenze manageriali e relazionali al fine di poter avviare il cambiamento e attuare l'innovazione prevista dalla normativa, avendo i poteri di impulso e coordinamento finalizzati alla piena transizione verso la modalità operativa digitale ed in particolare:
- Capacità amministrative, contabili e di gestione efficace delle risorse assegnate, sia economico-finanziarie sia di personale, in relazione agli obiettivi definiti e alle attività assegnate al Settore;
- Abilità nella gestione delle relazioni e dei conflitti e capacità di operare in condizioni di incertezza;
- Forte motivazione all'assunzione di responsabilità e alla risoluzione di problematiche operative, anche complesse, sia nell'ambito della struttura, sia nei confronti degli attori esterni;
- Capacità di lavorare in team e di coordinamento e gestione di gruppi di lavoro anche complessi;
- Capacità di essere flessibile e gestire la complessità, modificando piani, programmi o approcci al mutare delle circostanze e reagendo in modo costruttivo a situazioni impreviste o anomale;
- Orientamento al risultato ed alla risoluzione dei problemi, propensione alla gestione dell'ambito funzionale ed organizzativo rispetto alla posizione dirigenziale in oggetto.
- Capacità di comunicare efficacemente e di governare la rete di relazioni, siano esse interne (collaboratori, personale di altri Settori, Amministratori) o esterne;

INQUADRAMENTO POSIZIONE DIRIGENZIALE - TITOLI

La posizione dirigenziale è da individuarsi nell'Area Amministrativa.

Per ricoprire la posizione dirigenziale è necessario il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) oppure Laurea Specialistica (DM 509/99) o Laurea Magistrale (DM 270/04).

Costituiranno titolo preferenziale, nella valutazione del curriculum i diplomi di laurea, le lauree specialistiche o magistrali in ambito tecnico-scientifico (LM-17 Fisica; LM-18 Informatica; LM-20 Ingegneria aerospaziale o aeronautica; LM-25 Ingegneria dell'automazione; LM-26 Ingegneria della sicurezza; LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni; LM-28 Ingegneria elettrica; LM-29 Ingegneria elettronica; LM-30 Ingegneria energetica; LM-31 Ingegneria Gestionale; LM-32 Ingegneria informatica; LM-33 Ingegneria meccanica; LM-40 Matematica; LM-44 Modellistica Matematico-Fisica per l'Ingegneria; LM-66 Sicurezza Informatica; LM-82 Scienze Statistiche; LM-83 Scienze Statistiche Attuariali e Finanziarie ed equipollenti ovvero diploma di laurea del vecchio ordinamento previgente al decreto ministeriale 509 del 1999 equiparato alle nuove classi delle lauree specialistiche, di cui al decreto ministeriale 509 del 1999, e magistrali di cui al decreto ministeriale 270 del 2004, secondo il decreto interministeriale del 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233).

Costituisce requisito fondamentale l'esperienza pluriennale e la specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico e precisamente:

Essere in possesso di almeno uno dei **requisiti professionali** previsti dall'art 19, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 e più precisamente:

- Aver svolto attività in organismi ed Enti Pubblici o privati ovvero Aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in posizioni dirigenziali o equiparabili in **ambito ICT**;
- Aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica **inerente l'ambito ICT**, desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio nelle pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea;
- Provenire dai settori della ricerca o della docenza universitaria, anche a contratto, dalle magistrature e dai ruoli degli Avvocati e Procuratori dello Stato;